aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0289496
del 19/04/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: -
Class/fasc: ***2022/13.17.1/40-14***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S872** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per "Intervento di messa in sicurezza del torrente Gottero nel tratto in corrispondenza del centro abitato di Sesta Godano in loc. Fulli e consolidamento della viabilità comunale del versante in loc. Boera – Primo lotto funzionale"
Proponente: Comune di SESTA GODANO (SP)
Richiesta Contributi Istruttori ex art. 4, c.4 DGR n. 107/2018.

In riscontro alla vs nota n.224737 del 21/03/2022 e a quanto in oggetto, innanzitutto si richiama la precedente nota di questo settore prot. n. 55889 del 26/01/2022, con cui sono state richieste alcune precisazioni e chiarimenti e, presa visione della documentazione, ivi compresa quella integrativa, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in questione costituiste un primo stralcio funzionale di un intervento più ampio che prevede la realizzazione di opere in alveo attivo e area golenale del Torrente Gottero nel tratto in località Fulli nel comune di Sesta Godano (SP), in una zona caratterizzata da insediamenti abitativi a carattere sparso, viabilità pubblica, aree pubbliche adibite a verde e vasta area ludico e turistico ricettiva di natura privata.

In base a quanto riportato nel rapporto preliminare il programma generale di interventi programmati dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Realizzazione di una arginatura in rilevato di protezione dell'area urbanizzata in sponda destra per una estensione di circa 570 ml dal ponte della viabilità comunale in località Boera fino al fabbricato ubicato a monte dell'impianto tecnologico di depurazione;
- Realizzazione di alcuni tratti di difesa spondale dell'alveo attivo del Torrente Gottero in scogliera di massi in sponda destra e sinistra nei tratti soggetti, durante gli eventi di piena, a fenomeni di moto in curva che amplificano l'erosione della sponda dovuta alle componenti tangenziali di velocità che assumono valori maggiori in queste situazioni;
- Sistemazione e consolidamento delle briglie esistenti a monte e a valle del ponte della viabilità comunale in località Boera mediante apporto di massi ciclopici naturali di terza categoria;
- Risagomatura delle sezioni idrauliche di deflusso mediante movimentazione del materiale depositato in alveo in eccesso in occasione degli ultimi eventi alluvionali;

L’intervento di primo stralcio funzionale e quindi oggetto del presente procedimento, prevede nel rispetto delle previsioni del progetto generale:

- Realizzazione di una arginatura in rilevato di protezione dell'area urbanizzata in sponda destra per una estensione di circa 570 ml dal ponte della viabilità comunale in località Boera
- Realizzazione di un tratto di difesa spondale dell'alveo attivo del Torrente Gottero in scogliera di massi in sponda destra nel tratto maggiormente soggetto, durante gli eventi di piena, a fenomeni di erosione, per una lunghezza di circa mt 200;
- Sistemazione e consolidamento delle briglie esistenti a monte e a valle del ponte della viabilità comunale in località Boera mediante apporto di massi ciclopici naturali di terza categoria;
- Risagomatura delle sezioni idrauliche di deflusso mediante movimentazione del materiale depositato in alveo in eccesso in occasione degli ultimi eventi alluvionali;



Figura 1 – Ortofoto dell’Area del T. Gottero interessata dall’intervento

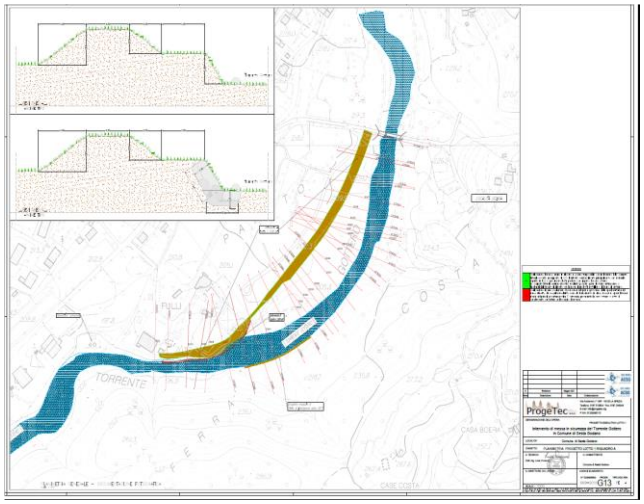


Figura 2 – Interventi A e B del lotto in esame che interessano la sola sponda destra

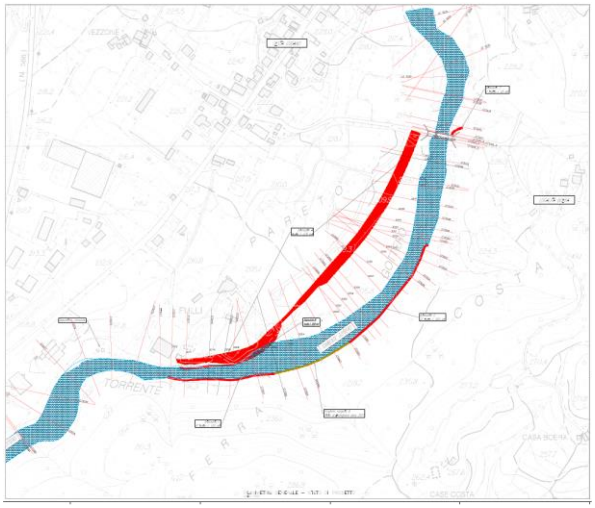


Figura 3 - Intervento complessivo

In base a quanto riportato nella documentazione preliminarmente visionata, quindi, si evince che il lotto oggetto del presente procedimento comprende gli interventi denominati A e B, ovvero quelli

riportati in Figura 2, ma non quelli individuati come C (interventi in sponda sinistra), come da Figura 3, da attuarsi in fase successiva.

Il corso d'acqua oggetto dell'intervento rientra tra i corpi idrici tipizzati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE ed inseriti nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016; si tratta infatti del T. Gottero 1 (IT07RW3630223411LI), classificato sia in stato chimico che in stato ecologico buono, anche in base alla più recente classificazione formalizzata con DGR 1161/2021, basata sui monitoraggi del sessennio 2014-2019.



Figura 4 - Area Intervento rispetto ai corpi idrici individuati in base al PTA con evidenziata la stazione di monitoraggio corpi idrici superficiali denominata IT07MAGO01V come da cartografia regionale disponibile on line.

Nella Fig. 4 è evidenziata la stazione di monitoraggio denominata IT07MAGO01V, che, come già anticipato nella precedente nota del settore, fa parte della rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e pertanto ricade nel campo di applicazione dell'art. 25 c. 4 delle Norme di Attuazione del PTA, che per maggiore chiarezza di seguito si riporta:

"Ai fini di garantire la significatività del monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici è vietato effettuare lavori in alveo che producano la movimentazione di sedimenti o l'eliminazione della vegetazione acquatica e riparia in tratti di 200 metri di lunghezza, centrati sulle stazioni di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali; a tale scopo la Regione pubblica ed aggiorna la cartografia e l'elenco delle suddette stazioni di monitoraggio. Sono fatti salvi gli interventi per la riduzione del rischio idraulico o altri interventi di rilevante interesse pubblico nell'ambito dei quali la Regione, in sede di approvazione del progetto, individua le modalità attuative degli interventi.".

Di seguito per maggiore chiarezza si riporta quanto chiesto nella nota 55889 del 26/01/2022:

- *Una relazione specifica che valuti l'impatto dell'intervento in sponda orografica destra e anche di quello complessivo rispetto allo stato morfologico del corpo idrico interessato secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua". A tal fine si allega file con la valutazione IQM del tratto effettuata nell'anno 2018;*
- *Suddetta relazione dovrà altresì contenere la valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini win-win rispetto al Piano di gestione delle acque dell'Appennino Settentrionale secondo quanto previsto dal CAPO II degli indirizzi di Piano e meglio specificato nell'Allegato II;*
- *Valutazione, quale misura di compensazione, della demolizione della scogliera realizzata in sponda orografica sinistra in emergenza nel 2011 e ancor più delle nuove previsioni di ampliamento della suddetta difesa spondale. Qualora ciò non fosse possibile produrre dettagliate motivazioni all'assoluta necessità del mantenimento ed ampliamento della suddetta opera di difesa;*
- *Uno studio di incidenza che valuti l'impatto dell'intervento rispetto alla ZSC IT07IT1343502 a valle dello stesso;*

Inoltre il proponente deve approfondire con un paragrafo specifico le motivazioni a sostegno dell'intervento, che analizzi:

- *tipologia di viabilità messa in sicurezza, centri abitati collegati dalla viabilità con numero di residenti e attività produttive serviti;*
- *assenza di viabilità alternative;*
- *tipologie di sottoservizi messi in sicurezza con numero di abitanti serviti;*
- *costo dell'intervento rapportato al numero, superficie e tipologia di fabbricati messi in sicurezza con l'intervento*.

Si ritiene che sia stato dato adeguato riscontro a quanto richiesto, ed in particolare:

- nella documentazione integrativa è stato prodotto lo studio di incidenza con la valutazione dell'impatto dell'intervento rispetto alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT07IT1343502- "Parco della Magra Vara", situata a valle dello stesso e che rientra anche nel Registro delle Aree Protette del Piano di Tutela delle Acque – PTA (di cui alla DCR 11/2016). L'area di intervento non ricade direttamente nell'ambito di tale ZSC, ma essa ne risulta potenzialmente connessa vista la possibile interferenza che lo stesso potrebbe determinare a carico del Torrente Gottero, individuato quale corridoio ecologico correlato a tale ZSC. In tale Studio di Incidenza viene concluso che l'intervento in oggetto ha una incidenza significativa, ma mitigabile su specie ed habitat presenti in sito; viene altresì fornito un elenco di misure di mitigazione (paragrafo 6- Indicazione di eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/previsioni). Per quanto di competenza le suddette misure sono coerenti e sufficienti per gli obiettivi di tutela dei corpi idrici di cui al PTA (DCR11/2016) e conseguentemente si chiede vengano inserite quali condizioni ambientali. Rimangono ferme eventuali diverse determinazioni del Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.
- E' stata, inoltre, presentata la relazione relativa alla valutazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) del torrente Gottero nel tratto MAGO2_1 a conclusione della quale viene rilevato che non si hanno variazioni significative nella qualità morfologica del corso d'acqua nel tratto di interesse a seguito della realizzazione del progetto. Rispetto alla valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini win-win rispetto al Piano di gestione delle acque dell'Appenino Settentrionale, con particolare riferimento all'Allegato 2 degli Indirizzi di Piano, si legge nella stessa relazione che tale intervento ricade in Classe 2 "Intervento win-win moderato" ovvero tra quegli interventi che esplicano la loro efficacia su tratti di ridotte dimensioni del corso d'acqua e che pertanto non determina una modifica significativa dello stato ambientale a scala di corpo idrico. Viene inoltre sottolineato che nello stesso citato Allegato 2 degli indirizzi di piano, si riporta che un valore di IQM buono/elevato non consente intervalli di miglioramento sostanziali, per cui non sarebbe comunque possibile assegnare a tale intervento la Classe 1.
- Per quanto riguarda la richiesta di valutare, quale misura di compensazione, la demolizione della scogliera in sponda orografica sinistra essa non è stata valutata, ma sono state prodotte motivazioni circa la necessità del mantenimento ed ampliamento di tale opera di difesa spondale.
- Nella documentazione integrativa, infine, sono state fornite motivazioni a sostegno dell'intervento con particolare riferimento a quanto richiesto nella nota di questo settore, ed in particolare è stata meglio dettagliata la rilevanza, quale infrastruttura viaria, del ponte Boera, nonché la rilevanza economico-sociale dell'attività ricreativa Fulli Centro Eventi, ad oggi in area minacciata da esondabilità ed erosione attiva in alveo. A fronte di quanto riportato nel documento integrativo denominato "*Prot-2022-0221910-Integrazioni ProgeTec"* si ritiene, quindi, riscontrato quanto richiesto.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra rappresentato pertanto, visionata anche la documentazione integrativa si ritiene che l'intervento in oggetto non presenti criticità correlate agli aspetti di tutela delle risorse

idriche di competenza dello scrivente settore purché sia data attuazione a quanto di seguito riportato:

- sia dato corso, soprattutto relativamente alla fase di cantiere, alle misure di mitigazione di cui alla relazione di incidenza (paragrafo 6) ferme restando eventuali diverse determinazioni del Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità;
- la programmazione temporale dell'intervento dovrà essere comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL ai fini di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della stazione IT07MAGO01V appartenente alla rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali ex D.Lgs 152/06.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 19-04-2022 09:21:59
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it